

## Informazione per i membri

### Adeguamenti nell'ambito dell'indennità per lavoro ridotto e in altri ambiti

**Il Consiglio federale ha deciso ieri che, a seguito dei provvedimenti presi dalle autorità per lottare contro il coronavirus i quali sono stati prolungati fino al 26 aprile 2020 e verranno allentati gradualmente, l'indennità per lavoro ridotto (ILR) può essere concessa a un numero allargato di lavoratori su chiamata. Il reddito derivante da un'occupazione provvisoria non inciderà sull'ILR: Diverse procedure di calcolo saranno semplificate per alleggerire gli organi di esecuzione e le aziende. In occasione della conferenza stampa del Consiglio federale di stamattina sono state annunciate ulteriori misure per prevenire i fallimenti legati al coronavirus.**

La cerchia degli aventi diritto all'indennità per lavoro ridotto (ILR) viene estesa a un maggior numero di lavoratori su chiamata. Finora i lavoratori su chiamata il cui grado di occupazione subiva oscillazioni superiori al 20 per cento non avevano diritto all'ILR. Ora le aziende possono invece richiedere l'indennità se impiegano questi collaboratori da oltre sei mesi. In questo modo si intende evitare il licenziamento di questi lavoratori.

Inoltre, per semplificare la procedura di versamento dell'ILR durante questa situazione straordinaria, il Consiglio federale ha deciso che il reddito conseguito con un'occupazione provvisoria durante il lavoro ridotto non è computato nel calcolo dell'ILR. Si tratta di un incentivo finanziario affinché questi lavoratori svolgano un'occupazione provvisoria in settori che stanno accusando un'elevata carenza di personale. Queste semplificazioni permettono di sbrigare più celermente i conteggi dell'ILR.

Per venire incontro alle imprese il Consiglio federale ha abolito, per tutta la durata della situazione straordinaria, il numero massimo di periodi di conteggio (attualmente pari a quattro mesi) nei quali la perdita di lavoro può superare l'85 per cento dell'orario normale di lavoro. Nelle circostanze attuali infatti ciò rappresenterebbe una minaccia finanziaria per le aziende.

Per contro, il Consiglio federale ha lasciato invariato l'obbligo del datore di lavoro di continuare a pagare il salario per le persone particolarmente a rischio che non sono in grado di adempiere da casa i loro obblighi lavorativi o di svolgere le loro attività lavorative sul luogo di lavoro usuale, fatta salva l'attuazione delle misure conformemente alle raccomandazioni del Consiglio federale in materia di igiene e di distanza sociale (art. 10c Ordinanza 2 COVID-19). Non è stata ancora data risposta alla domanda su quanto tempo sussista l'obbligo del datore di lavoro di continuare a pagare il salario e se esso possa o meno essere compensato al datore di lavoro tramite l'ILR o, se del caso, tramite l'IPG. Ciò significa che le richieste dell'UPSC, che sono state collocate presso diversi punti di contatto, rimangono purtroppo senza risposta.

Resta da chiarire anche la complessa questione se i lavoratori autonomi che subiscono indirettamente una perdita di guadagno a causa della chiusura di un'impresa abbiano diritto ad aiuti statali.

Vi consigliamo di informarvi presso gli uffici cantonali competenti per voi circa aiuti finanziari cantonali, poiché il Consiglio federale ha dichiarato che anche questo tipo di aiuto è disponibile. L'elenco delle casse di disoccupazione responsabili dell'indennità per il lavoro ridotto è disponibile sul sito [https://sff.ch/de-wAs-sets/docs/it/presa-di-posizione/Kantonale-Kontaktadressen\\_i.pdf](https://sff.ch/de-wAs-sets/docs/it/presa-di-posizione/Kantonale-Kontaktadressen_i.pdf), per le indennità giornaliere IPG, tuttavia, è necessario rivolgersi alla Cassa AVS dei macellai all'indirizzo <https://www.ahvpkmetzger.ch/it/cassa-avs/cassa-avs-dei-macellai/coronavirus/>.

Il Consiglio federale non ha tuttavia adottato alcuna misura di diritto d'urgenza in materia di diritto di locazione. Questo settore, in particolare i problemi relativi alla riduzione dell'affitto, continuerà ad essere lasciato al diritto privato, ma sarà monitorato.

Il Consiglio federale ha inoltre abolito i dazi doganali sui dispositivi di protezione medica.

Nella prossima seduta del 16 aprile 2020 il Consiglio federale deciderà le singole tappe dell'auspicato allentamento.

Stamattina il Consiglio federale ha inoltre annunciato che adotterà misure per proteggere le imprese svizzere dal fallimento dovuto al coronavirus, concedendo un differimento del fallimento e una moratoria COVID-19 di durata limitata. L'obiettivo è quello di dare alle piccole e medie imprese che hanno incontrato difficoltà finanziarie a causa della sola pandemia di coronavirus il tempo di riorganizzarsi e di avviare misure di risanamento. Il Dipartimento federale di giustizia e polizia è stato incaricato di elaborare proposte adeguate entro la prossima settimana. Tuttavia, la sospensione delle esecuzioni e le ferie giudiziarie nei procedimenti civili e amministrativi non saranno prorogate.

### **Disclaimer**

La presente informazione ai membri ha uno scopo esclusivamente informativo. L'Unione Professionale Svizzera della carne declina qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'utilizzo oppure da un'azione mancata riconducibili alla presente informazione ai membri. Raccomandiamo inoltre d'informarsi tramite le homepage delle autorità, poiché la situazione attuale potrebbe comportare dei cambiamenti.

9 aprile 2020

lic. iur. Katharina Zerobin, responsabile servizio giuridico